

INTERVISTA IL LEADER UIL, LUIGI ANGELETTI: «BUGIE SULL'ACCORDO DEL 2008, COSÌ NASCONO FATTI IGNOBILI»

«Troppi soffiano sul fuoco, la Fiom rifletta»

di NUCCIO NATOLI

- ROMA -

«LA DISDETTA del contratto dei metalmeccanici del 2008 è una vicenda surreale. La Fiom ha sollevato un polverone mediatico zeppo di bugie: ormai fa politica e non più sindacato. Non è un caso se poi accadono fatti ignobili come quello che ha coinvolto Bonanni». Il segretario della Uil, Luigi Angeletti, replica a muso duro all'accusa che alcuni sindacati «si sono piegati ai padroni».

Cosa pensa di ciò che è accaduto a Bonanni.

«E' una cosa indegna, stomachevole. A Raffaele va tutta la mia solidarietà e un abbraccio. E' la riprova che a soffiare sul fuoco con accuse bugiarde si eccitano gli animi e si scatenano squadrace con dna fascistoide».

Non può negare, comunque,

che la disdetta del contratto dei metalmeccanici c'è stata.

«Sì, ma chiariamo subito: sarà disdetto un contratto firmato nel 2008 che non c'è più».

Come non c'è più?

«Non c'è perché è stato superato da un nuovo contratto, quello firmato nel 2009. Oggi è il contratto del 2009 che è in vigore, ed è applicato, in tutte le aziende metalmeccaniche italiane».

Un contratto che la Fiom non ha firmato.

«Vero, ma non mi risulta che la Fiom, dopo aver fatto fare scioperi che sono costati soldi ai lavoratori, abbia detto ai suoi aderenti di non accettarlo e di non farselo applicare».

Sta sostenendo che, di fatto, lo ha accettato anche la Fiom?

«E' ancora più semplice, lo hanno accettato i lavoratori. Il contratto del 2009 sul piano retributivo per i lavoratori è migliorativo rispetto a quello del 2008. Sul piano normativo sostanzialmente non cambia nulla».

Ma c'è la possibilità di fare contratti in de-

roga.

«Vero, ma è la stessa norma che esiste in quasi tutti i contratti nazionali. Per tutti, cito quello dei chimici. Contratti sottoscritti anche da tutti i sindacati di categoria espressione della Cgil. L'unica eccezione è la Fiom».

E questo che significa?

«Che la Fiom ormai ha scavalcato la casa madre Cgil e punta solo a fare politica dimenticandosi dei problemi dei lavoratori».

Se il contratto del 2008 non c'è più perché Federmeccanica lo ha disdetto?

«Per evitare che sorgano contenziosi giudiziari con la Fiom che insiste a sostenere che vale quello del 2008. Un atto di chiarezza».

Il contratto 2009 prevede la possibilità di deroghe e Federmeccanica ora vi chiede di discuterne per il settore auto.

«Noi andremo all'incontro del 15 per ascoltare. Un sindacato ha l'obbligo di trattare. Ovviamente per tutelare, sempre e comunque, gli interessi dei lavoratori. Credo, però, che sarà difficile costruire una deroga per un solo settore».

LA NAZIONE